

SALLY SCHONFELDT THE KETTY LA ROCCA RESEARCH CENTRE

ECHO LA ROCCA – THE SOUND AS THE TRACE OF HER VOICE
sabato 16 gennaio 2016, ore 16.00 – 22.00
Istituto Svizzero di Roma, via Liguria 20

Dibattiti, libri, performance e un concerto con
Caterina Barbieri, Gea Brown, DJ Fred Hystère, Anna Frei, Franziska Koch,
Johann Merrich, Olive Michel, Sally Schonfeldt

Una selezione di libri e vinili realizzata da
Die Schachtel, Milano e OOR Records, Zurigo, Libreria delle donne di Milano,
Tuba, Libreria Bazar delle donne di Roma

PROGRAMMA

16.00

Le Pioniere della musica elettronica - Una breve storia

Presentazione del libro di Johann Merrich

Le Pioniere della musica elettronica (Auditorium Edizioni, 2012) offre una vasta panoramica sulle figure femminili di spicco nella storia della musica elettronica e degli studi di produzione musicali e radiofonici. La pubblicazione è organizzata in capitoli dedicati ad alcune delle protagoniste principali, poco conosciute dal grande pubblico, come Lady Ada Lovelace, Lucie Bigelow Rosen, Clara Rockmore (la più famosa suonatrice di theremin della scuola americana) e molte altre. Include interviste inedite con molte delle artiste, uniche per la loro esperienza dai differenti paesi di origine. La versione inglese del libro verrà pubblicata nel 2016.

Johann Merrich è una musicista che vive a Venezia. È co-fondatrice del duo noise *Hm?*, dell'etichetta *electronicgirls.org* dedicata all'impegno delle donne nella musica elettronica, e fa parte dell'ensemble elettronico *The Expanding Universe of Al-Joberal Chirolechi*, dedicato alla *Musica Intuitiva* di Stockhausen. I suoi album da solista includono: *URSS vs Paradise* (in sei movimenti), *Fricadelique! How to be a flower-power nihilist* e *7 Tone-floats for a Self Destruction*. Autrice di *Le Pioniere della musica elettronica*, lavora per compagnie di teatro e danza contemporanea, e produce incisioni grafiche e letterarie.

18.00

Diary Listening, Part 2

Live audio-DJ-mix di Gea Brown

Per *Diary listening, Parte 2*, Gea Brown è stata invitata a produrre un live mix che combina estratti audio da *The Ketty La Rocca Research Diary* (Roma, 2015) di Sally Schonfeldt con sonorità provenienti dalla scena elettronica italiana degli anni Sessanta e Settanta (soprattutto fiorentina), in cui si pensa Ketty La Rocca sia stata coinvolta. Il "diario di Roma" riflette sul lavoro di Schonfeldt in Italia durante la preparazione di *The Ketty La Rocca Research Centre*, e su un viaggio di ricerca sonora a Firenze nel novembre 2015 con Anna Frei, dopo l'inaugurazione della mostra. I diari offrono uno sguardo soggettivo nel processo di ricerca artistica e incarnano la natura riflessiva di questo sforzo. *Diary listening, Parte 1* è stato mixato e eseguito da DJ Fred Hystère all'inaugurazione della mostra nel novembre 2015, con materiali tratti dal lavoro originale di Sally Schonfeldt *The Ketty La Rocca Research Diary* del periodo 2011-2012.

Registrazione della voce di Sally Schonfeldt: Riikka Taurianien

Gea Brown vive e lavora tra Prato e Milano. Ha alle spalle un background come storica dell'arte con cui si accosta al Djing ricercando differenti filoni musicali, in un intreccio continuo tra storia e presente. Nei suoi set musica elettronica degli esordi e minimalismo americano degli anni Sessanta entrano in dialogo con le ricerche contemporanee in campo elettronico e elettroacustico. Un approccio eclettico che attinge anche a musica etnica, noise e tribalismi, con una predilezione per l'elemento vocale proveniente dal parlato e dalla poesia sonora. Ha curato sonorizzazioni per eventi legati al design e alle arti performative, e collaborato con diverse realtà che operano nel contemporaneo quali Sync, IUAV, Radio Papesse, Spazio O, Villa Romana, Basemental Palazzo Strozzi, Terraforma, International Feel.

19.00

C'est elle qui souligne / E lei che sottolinea (on invisibility)

Reading sulla letteratura visuale, i circuiti di feedback e le interruzioni, i desideri passati e la trasformazione del canone, di Olive Michel

La Poesia concreta è visiva. La Poesia visiva è visiva. La letteratura visuale è personale. Il personale è politico. You You. Il mio lavoro. Io dico io. Mi imbatto in Ketty La Rocca. Una calda notte d'estate. Conversazione non come espressione, ma. Poésie sonore, il suo suono. Voce techno. Lasciando fuori i dati principali. Lasciarli fuori dalla riproduzione. I nomi sono effimeri.

Olive Michel è artista e scrittrice basata a Zurigo. Sviluppa le sue performance, testi e opere audio con (e da) voci registrate come scritture *site specific*. Si interessa di spazi sociali e di produzione di sapere femminista, di pratiche condivise del scomparire. Ha collaborato con Anna Frei / Fred Hystère per *Touching Tones with Tender Buttons in French Kisses: On Tips of Tongues and Feeling as Taste*, District Berlino 2015.

20.30

The You, You as Me, Me Now, Now - The Sound as the Trace of Her Voice

Fictional performative audio-play basato su una ricerca di Anna Frei e Franziska Koch (OOR Records, Zurigo)

Punto di partenza per il *fictional performative audio-play* è stato il viaggio di ricerca a Firenze condotto da Anna Frei e Sally Schönfeldt nel novembre 2015 sulle tracce di Ketty La Rocca, in merito ai suoi studi di musica elettronica al Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze con Pietro Grossi, nel 1965. Basato, e ispirato, da conversazioni con storici dell'arte, musicisti e contemporanei di Ketty La Rocca come Fabio Carboni, Marcella Chelotti Grossi, Albert Mayr, Maurizio Nannucci, Roberto Neri, Lucilla Saccà, Luisa Santacesaria, Laura Zattra e testi di Teresa Rampazzi / Gruppo NPS e Pietro Grossi, Anna Frei e Franziska Koch sviluppano un *fictional live audio-play*. Nella performance si confrontano con interrogativi sulle costruzioni biografiche e storiche, la complicità della ricerca artistica, memorie fragili e storie orali, l'autorialità e il femminismo, le donne agli esordi della musica elettronica in Italia, le fantasie di temporalità non egemoniche e fluide delle onde sonore, echi di voci inudibili e spazi di desiderio nel nascondibile.

Voce: Li Tavor

Modulazione della voce: Nikki Dauwalder

Traduzioni delle interviste: Laura Cugosi

Anna Frei è artista, ricercatrice del suono, graphic designer e DJ che vive a Zurigo. Le sue attività sono parte integrante delle ricerche attorno alle pratiche artistiche, musicali e di emancipazione. Nel 2014 ha co-fondato a Zurigo lo spazio polifunzionale OOR Records, che è sia uno spazio di registrazione che una libreria d'arte, oltre a ospitare performance dal vivo, letture, DJ set e mini-eventi di sound-art. OOR Records inoltre archivia e rende accessibili in rete registrazioni, mix e opere audio, e produce edizioni audio.

Franziska Koch vive a Zurigo, è professoressa di belle arti alla Zürcher Hochschule der Künste e suona il basso nel gruppo sperimentale di noise melodico P.F.T. Koch è co-fondatrice del negozio di dischi, spazio sonoro e libreria d'arte OOR Records di Zurigo. Nel suo lavoro usa formati dell'arte e della musica per produrre installazioni, performance sperimentali, interpretazioni di film/musica e collaborazioni che sovrappongono arte e musica. Il suo approccio si basa sulla ricerca attorno ai modelli di ruolo predominanti e su percorsi di azione all'interno di vari tipi di sistemi e spazi, la cui struttura temporale e materiale, così come le loro implicazioni sociali, si possono differire e ampliare.

21.30

Technologies of the Self

Live di Caterina Barbieri

Caterina Barbieri presenta una composizione di musica elettronica commissionata per l'occasione, dedicata all'assenza e all'alienazione di una prospettiva femminile nella storia della prima musica elettronica italiana. Lungi dall'essere una nostalgica rivendicazione di ciò che manca, *Technologies of the Self* guarda quello che è rimasto oscurato nella storia per rielaborare radicalmente i modelli di genere nella produzione contemporanea della musica elettronica. Combinando la sua pratica strumentale con sintetizzatori e l'elaborazione live di registrazioni vocali - risultate da una ricerca su una varietà di testi su suono, tecnologia e genere - Barbieri trae ispirazione dalla tradizione delle *analog ladies*, come Eliane Radigue, Suzanne Ciani and Laurie Spiegel, nonché dalle voci silenziose delle emarginate. Con l'obiettivo di stimolare in chi ascolta un ruolo attivo nel ripensare le costruzioni di genere, questo esperimento sonoro cerca di liberare il potenziale emancipatorio della tecnologia e la potenza del suono come agente di cambiamento, superando le nozioni binarie di genere profondamente radicate nella nostra cultura. L'alienazione delle prospettive femminili diventa quindi uno stimolo a immaginare nuovi paradigmi di suono e ridisegnare il mondo della musica orientato al maschile così come lo conosciamo, esplorando posizioni autodefinite in grado di attraversare e incrociare gli archetipi di genere.

Caterina Barbieri è compositrice e musicista elettroacustica, vive tra Bologna e Stoccolma. Il suo album di debutto *Vertical* è interamente basato su suoni del sintetizzatore modulare Buchla e voce, è stato prodotto tra l'Elektronmusikstudion e la Royal University of Music di Stoccolma e pubblicato dalla statunitense Important Records/Cassauna nel 2014. La musica di Barbieri sorge da una meditazione sulle forme d'onda semplici e la poliritmia delle armoniche: sintesi e ripetizione sono i mezzi principali tramite cui stilizzare i cicli d'onda in severe geometrie di tempo e spazio, nel confine tra minimalismo, drone e techno. La sua musica è stata commissionata e presentata in vari contesti internazionali di musica sperimentale come Norbergfestival (SE), Worm(NL), Dancity (IT), Suona Francese (IT, FR), Angelica (IT), Stockholm music and arts (SE) tra gli altri.



Vorremmo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito, sostenuto e aiutato a organizzare il programma del 16 gennaio: Paolo Caffoni, Fabio Carboni, Piero Cavellini, Liliana Dematteis, Marcella Chelotti Grossi, Albert Mayr, Maurizio Nannucci, Roberto Neri, Lucilla Saccà, Luisa Santacesaria, Michelangelo Vasta, Laura Zattra, OOR Records, Die Schachtel, Libreria delle donne di Milano, Tuba, Libreria Bazar delle Donne di Roma, lo staff dell'Istituto Svizzero, i tecnici del suono, così come tutte le artiste e le musiciste che hanno partecipato.

The Ketty La Rocca Research Center, l'installazione di Sally Schonfeldt all'Istituto Svizzero di Roma, ospita *Echo La Rocca – The Sound as the Trace of Her Voice*: un programma pomeridiano e serale di performance e concerti ideati per l'occasione dall'artista Anna Frei e realizzati in collaborazione con Caterina Barbieri, Gea Brown, DJ Fred Hystère, Franziska Koch e Anna Frei, Johann Merrich, Olive Michel e ovviamente Sally Schonfeldt. Queste nuove produzioni esplorano il coinvolgimento di Ketty La Rocca nella musica elettronica italiana degli esordi come riportato in diverse biografie dell'artista.

I materiali collezionati all'interno della mostra, suggeriti dalla ricerca artistica di Sally Schonfeldt su Ketty La Rocca, interrogano la sua posizione artistica offrendo uno spazio accessibile in forma di "centro di ricerca", offrendo tracce e spunti per ulteriori indagini sulla biografia di La Rocca. Tra queste tracce per l'appunto, il supposto coinvolgimento di La Rocca nel primissimo corso della musica elettronica in Italia nel 1965, che si è combinato con la ricerca in corso di Anna Frei sulle "donne agli esordi della musica elettronica".

Lo studio ha prodotto il desiderio di rivisitare criticamente la posizione di La Rocca in un'ottica contemporanea, e la necessità di vedere il suo lavoro attraverso la prospettiva di una generazione di artiste e musiciste attive oggi. In questo modo si sono messe a fuoco le problematiche generate dalla struttura storica e la disamina contemporanea delle storie femministe; la sovversiva esplorazione dei linguaggi di La Rocca vista attraverso una posizione contemporanea ha trasformato tale questione in veri e propri manifesti per le presentazioni che saranno realizzate il 16 gennaio. Il "centro di ricerca" sarà alterato in un altro spazio che mette in questione, problematizza e emancipa se stesso dai racconti storici.

Sabato 16 gennaio Programma

16.00

Le Pioniere della musica elettronica - Una breve storia
Presentazione del libro di Johann Merrich

18.00

Diary Listening, Part 2
Live audio-DJ-mix di Gea Brown

19.00

C'est elle qui souligne / E lei che sottolinea (on invisibility)
Reading sulla letteratura visuale, i circuiti di feedback e le interruzioni, i desideri passati e la trasformazione del canone, di Olive Michel

20.30

The You, You as Me, Me Now, Now - The Sound as the Trace of Her Voice
Fictional performative audio-play basato su una ricerca di Anna Frei e Franziska Koch (OOR Records, Zurigo)

21.30

Technologies of the Self
Live di Caterina Barbieri

Per tutta la giornata, la mostra accoglierà una selezione di libri e dischi in vendita al pubblico, selezionati per l'occasione su "donne agli esordi dell'elettronica", esordi dell'elettronica italiana, Carla Lonzi, Ketty La Rocca e altro ancora, con la partecipazione e collaborazione di Die Schachtel - Milano e OOR Records - Zurigo, Libreria delle donne di Milano, Tuba - Libreria Bazar delle Donne di Roma.

Ingresso libero

**L'evento si svolge all'interno della mostra
SALLY SCHONFELDT
THE KETTY LA ROCCA RESEARCH CENTRE
13 novembre 2015 – 23 gennaio 2016**

Orari di apertura:

martedì-venerdì ore 10.00-13.00 / 15.00-18.00

sabato ore 15.00-19.00

chiuso domenica e festivi

Ingresso libero

Istituto Svizzero di Roma
Via Liguria 20
I-00187 Roma
t +39 06 42042620
arte@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it